



COMUNE DI SCARNAFIGI

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. N. 16 AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77.

L'anno duemiladiciannove addì **diciotto** del mese di **marzo** alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, per CONVOCAZIONE DEL SINDACO avvenuta mediante avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
1. GHIGO Riccardo	SINDACO	Sì
2. HELLMANN Francesco	ASSESSORE VICE SINDACO	Sì
3. UNIA Andrea Simone	ASSESSORE	Sì
4. BOLLATI Mauro	CONSIGLIERE	Sì
5. GALLO Livio	CONSIGLIERE	Sì
6. TESIO Mattia	CONSIGLIERE	Giust.
7. ANGARAMO Luca	CONSIGLIERE	Sì
8. VALINOTTI Silvio	CONSIGLIERE	Sì
9. ARNOLFO Sara	CONSIGLIERE	Sì
10. STENICO Andrea	CONSIGLIERE	Sì
11. MELLANO Stefano	CONSIGLIERE	Sì
TOTALE PRESENTI:		10
TOTALE ASSENTI:		1

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signora RABINO Dott.ssa Roberta, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GHIGO Riccardo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione della Responsabile del Servizio tecnico;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Scarnafigi è dotato di PRGC approvato con DGR n° 45-11205 in data 02/08/1996 e successive Varianti Strutturali approvate con DGR n° 29-6087 in data 23/05/2002, D.G.R. n° 51-23 del 18/02/2008 e D.G.R. n° 35-12226 del 28/09/2009;
- l'Amministrazione comunale a seguito di intervenuti fabbisogni ha deciso di predisporre la Variante Parziale n. 16 allo strumento urbanistico vigente ed ha incaricato l'Ufficio Tecnico comunale della relativa redazione;
- in conformità a quanto disposto dalla L.R. n° 56 del 05/12/1977, per quanto concerne la formazione ed approvazione, occorre seguire le procedure di cui all'art. 17 della Legge medesima;

RILEVATO che la Variante Parziale n° 16 è finalizzata a:

- 1) consentire un ampliamento in deroga alla distanza dalla strada comunale in ambito produttivo esistente
- 2) inserire una nuova previsione per realizzazione attrezzature stradali in aree già destinate a verde attrezzato

EVIDENZIATO che l'interesse pubblico che si intende perseguire con il presente atto è così riassumibile:

In particolare l'interesse pubblico che si intende conseguire con il presente atto è perseguire gli obiettivi di sviluppo urbanistico-edilizio, sociale ed economico del territorio comunale attraverso le seguenti azioni:

- Riqualificare gli ambiti già urbanizzati rendendo più agevole la realizzazione degli interventi
- Contenere il consumo di suolo prevedendo un migliore utilizzo delle aree già compromesse
- Implementare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

CONSIDERATO che la variante, è da ritenersi parziale ai sensi dell'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. in quanto le modifiche introdotte:

- a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente;
- b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla suddetta legge;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla predetta legge;
- e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente;
- f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento;
- g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;

Le modifiche inoltre non determinano previsioni insediative in aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione.

DATO ATTO che la capacità insediativa residenziale del PRG vigente è la seguente:

Verifica richiesta dalla normativa	Riferimento normativo	Dato numerico
Capacità insediativa residenziale teorica del PRG vigente:	Art. 17 comma 7 L.R. 56/77 e s.m.i.	3.376 ab.

CONSIDERATO CHE nel complesso delle varianti approvate dal Comune di Scarnafigi ai sensi del 5° comma art. 17 l.r. 56/77 è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) sopra ricordate, e più precisamente:

- punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della legge, secondo la quale è assentito un incremento/decremento di +/- 0,5 mq/ab corrispondente a mq. 1688 (3.376 x 0,5) ha subito nel complesso delle varianti parziali approvate sino ad oggi un incr.decr pari a mq. 808. Con la presente variante non si è venuto a determinare alcun incremento/riduzione dello standard. Pertanto le modifiche apportate rientrano nel limite consentito.
- Punto e): il PRGC di Scarnafigi ha una capacità insediativa residenziale di 3.376 abitanti e non ha subito incrementi.
- Punto f). relativamente all'incremento del 6% ammesso per le attività produttive con la presente variante non si operano modifiche della superficie territoriale. La situazione della capacità insediativa delle aree produttive risulta essere oggi pari a + mq 8.073 <mq 18.848,3.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto sopra esposto:

TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART. 17 C. 5

VARIANTE STRUTTURALE 2011	Capacità insediativa residenziale 3.376		S.T. aree produttive	S.T. aree estrattive
	Standards +/- 0,5	Incr. 4%	314.139	94.812
	1.688	abitanti	18.848,3	5.688,7

Variante parziale	Aree servizi per insed. Residenziali mq.	Aree residenziali mc.	Aree produttive S.T. mq.	Aree estrattive S.T. mq.
n. 10	/	/	/	4.799
n. 11	/	/	4.235	/
n. 12	+ 808	/	/	/
n. 13	/	/	2.688	/
n. 14	/	/	1.150	/
n. 15	/	/	/	/
n. 16	/	/	/	/
Totale modifiche	+ 808	/	8.073	
Residuo a disposizione	+ 880 mq	0 mc	mq	mq
	- 1.688 mq	+ 4%	10.775,30	889,70

DATO ATTO

- che i contenuti della presente variante non richiedono ulteriori verifiche in quanto non modificano la capacità insediativa residenziale teorica e non modificano le superfici delle attività produttive, direzionali, turistiche e commerciali;
- che non ricorrendo le condizioni di cui al comma 9 ex art. 17 l.r. 56/77 e smi, la variante parziale n. 16 viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di verifica di assoggettabilità mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. 25-2977 del 29/02/2016;
- che a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale (tra i quali si prevede di consultare il settore competente della Provincia di Cuneo, l'Asl Cn1 e l'Arpa Piemonte) il parere ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006 e smi al fine di verificare l'assoggettabilità della variante parziale n. 16 alla VAS;
- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali, provinciali e ai piani di settore vigenti;
- che per quanto è a conoscenza di questa amministrazione la variante parziale n. 16 non è in contrasto con progetti sovracomunali approvati;
- per quanto soprariportato che la variante di che trattasi, ai sensi del citato 5° comma dell'art. 17, deve essere adottata dal Consiglio comunale ed approvata dallo stesso Organo dopo il prescritto periodo di deposito, di pubblicazione e dopo aver assunto il parere dell'Amministrazione provinciale;

ESAMINATA la variante parziale di che trattasi predisposta dall'Ufficio Tecnico comunale che risulta così composta:

- RELAZIONE
- ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA VIGENTI
- ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA MODIFICATE

RITENUTO opportuno provvedere nel merito;

ACQUISITO il parere favorevole prescritto dall'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/00;

CON VOTI FAVOREVOLI ED UNANIMI ESPRESSI IN FORMA PALESE DAI PRESENTI

DELIBERA

- 1) – DI CONSIDERARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) – DI ADOTTARE in via preliminare, ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 7 della LR 56/77 così come modificata dalla LR 3/2013, il progetto preliminare della variante parziale n. 16 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.), redatto dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale arch. Graziella Ravera, in premessa descritto, costituito dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE
 - ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA VIGENTI
 - ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E TABELLE DI ZONA MODIFICATE
- 3) – DI DARE ATTO che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg. dell’art. 17 della l.r. 56/77 e smi.
- 3) – DI DARE ATTO che gli elaborati della variante NON comprendono una tavola schematica delle urbanizzazioni, in quanto gli oggetti di variante non contengono previsioni insediative rientranti nei casi di cui all’art. 17 comma 6 secondo periodo della L.R. 56/77 e s.m.i..
- 4) – DI DARE ATTO che gli ambiti oggetto di modifica sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni;
- 5) – DI DICHIARARE che per quanto è a conoscenza dell’Amministrazione Comunale, non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovra comunali;
- 6) – DI DARE ATTO che la presente variante viene assoggettata alla procedura di VAS con lo svolgimento della Verifica di assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- 7) – DI DARE ATTO che ai sensi e per gli effetti della legge 241/90 il responsabile del procedimento è l’arch. Graziella Ravera, cui si dà mandato per i successivi adempimenti.
- 8) – DI DISPORRE che la variante come sopra adottata venga pubblicata ai sensi dell’art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e ss.mm.ii. con l’avvertenza che chiunque sia interessato possa proporre eventuali osservazioni od opposizioni dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, nonché trasmessa all’Amministrazione provinciale per l’espressione del parere di competenza entro 45 giorni dalla trasmissione della presente deliberazione.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: GHIGO Riccardo

IL SEGRETARIO
F.to: RABINO Dott.ssa Roberta

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Li, 19/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RAVERA Arch. Graziella

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 124, comma. 1 del T.U.O.E.L. approvato con D.Lgs. 267/00 è in corso di pubblicazione per 30 giorni consecutivi dal 19/03/2019 al 18/04/2019 sul sito informatico, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009.

Li, 19/03/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: RABINO Dott.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/00.

Il _____

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 267/00.

Il

Li, 19/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RAVERA Arch. Graziella